

Modulistica per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture o per la dichiarazione di inizio attività, e loro successive eventuali variazioni, con istruzioni per la compilazione

Modello 1	Domanda rilascio autorizzazione apertura struttura di ospitalità soggetta ad autorizzazione
Modello 2	Dichiarazione apertura struttura di ospitalità soggetta a Dichiarazione Inizio Attività (D.I.A.)
Modello 3	Domanda autorizzazione variazioni struttura di ospitalità soggette ad autorizzazione
Modello 4	Dichiarazione variazioni struttura di ospitalità soggetta a Dichiarazione Inizio Attività (D.I.A.)
Modello 5	Comunicazione variazioni struttura di ospitalità autorizzata, non soggette a nuovo rilascio autorizzazione

All'interno dei modelli il contrassegno RT evidenzia le informazioni che dovranno pervenire telematicamente alla Regione Toscana a cura dei SUAP comunali come da specifiche contenute nella Del Gr 252/2013.

Il contrassegno è posto o in testa alla singola informazione o all'inizio di una sezione di informazioni. In quest'ultimo caso devono essere trasmesse tutte le informazioni contenute in quella sezione.

MODELLO 1 <hr/> Apertura Struttura di ospitalità soggetta ad autorizzazione <i>(D.P.G.R. 15/R/2008)</i>

Apporre marca da bollo

Il sottoscritto

cognome _____ nome _____ codice fiscale _____

in qualità di

- 1 - dichiarante e sottoscrittore: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione e provvede all'invio
- 2 - incaricato alla presentazione: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione ed incarica un altro soggetto dell'invio telematico della stessa utilizzando il potere di rappresentanza di cui al comma 3bis art. 38 dpr 445/2000
(acquisire ed allegare alla segnalazione copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante)
- 3 - procuratore speciale: e' un procuratore speciale, ai sensi degli art. 1392 e 1393 del codice civile.
(acquisire la procura attraverso il modulo di cui all'allegato 1 e, successivamente, compilare la dichiarazione)

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (2 - incaricato alla presentazione)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato ai sensi del comma 3bis art. 38 dpr 445/2000, per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (3 - procuratore speciale)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato mediante procura speciale, ai sensi degli artt. 1392 e 1393 del codice civile, di sottoscrivere digitalmente per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

- Che il testo originale della procura speciale formulata secondo il modulo fornito e sottoscritto con firma autografa dal richiedente è conservato presso la sede in via N.
Comune provincia ed è a disposizione della PA per ogni eventuale controllo;
- di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:
 - § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
 - § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
 - § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
 - § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

Al SUAP del Comune di _____

Il sottoscritto,

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 DICHIARA QUANTO SEGUE:

^{RT}cognome _____ ^{RT}nome _____ ^{RT}codice fiscale _____

^{RT}nato/a il ____/____/____, in ^{RT} (Stato) _____ a ^{RT} (Comune) _____ ^{RT}Prov. ____

cittadinanza: ITALIANA
 COMUNITARIA (specificare) _____
 NON COMUNITARIA (specificare) _____

^{RT} residente in Italia nel Comune di _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____
--

^{RT} residente all'estero nello Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

COMPILARE SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO di essere in possesso di permesso di soggiorno carta di soggiorno per (specificare il motivo del rilascio) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____
--

^{RT}In qualità di:
Titolare della impresa individuale
Legale rappresentante
Istitore
Procuratore
Altro (erede, ecc.) _____ (specificare)

Della società/ente o organismo non lucrativo:

^{RT} Denominazione _____ ^{RT} Forma giuridica _____ (scegliere da elenco ¹)	^{RT} Con sede legale nel Comune di _____ ^{RT} Provincia di _____	^{RT} In (Via, P.za) _____ ^{RT} CAP _____	^{RT} • Numero _____ ^{RT} • Senza numero civico
• Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese e/o al REA		^{RT} CODICE FISCALE _____	
• Iscritta al Registro delle Imprese	della CCIAA di _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Iscritta al REA	Numero di iscrizione _____	_____	_____
• Di aver presentato richiesta di iscrizione a "Comunica" in data _____	Numero protocollo _____ Numero pratica _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Di non essere ancora iscritto a Registro Imprese in quanto provvederà successivamente		^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____

¹ Impresa individuale – Impresa familiare – Impresa coniugale – Società semplice (s.s.) – Società in nome collettivo (s.n.c.) – Società in accomandita semplice (s.a.s.) – Società a responsabilità limitata (s.r.l.) – Società per azioni (s.p.a.) – Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.) – Società cooperativa r.l. – Società cooperativa responsabilità illimitata - Altro

INDIRIZZI A CUI FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI

<p>● Soggetto dichiarante</p>	
<p>INDIRIZZO POSTALE</p> <p>Via _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>
<p>● Altro soggetto (Se il dichiarante desidera che le comunicazioni siano inviate ad altro soggetto si prega di indicarne i relativi riferimenti anagrafici)</p>	
<p>Nome _____ Cognome _____</p> <p>Via _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>

RT in qualità di: titolare gestore

CHIEDE

ai sensi del DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005)

RT IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI OSPITALITÀ
residenziale semiresidenziale
(barrare la qualifica di interesse)

RT tipologia di presidio²:

<p>RT <input type="checkbox"/> di proprietà di (indicare solo se diverso dal dichiarante):</p>	
<p>Nome e cognome (se persona fisica) o denominazione (se persona giuridica) _____</p> <p>codice fiscale/p. IVA _____</p> <p>residenza (per le persone fisiche) o sede legale (per le società):</p> <p>Stato _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p> <p>Via _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>

<p>● DATI RIFERITI AL FABBRICATO IN CUI SI SVOLGERA' L'ATTIVITA'</p>		
<p>RT <input type="checkbox"/> INDIRIZZO</p> <p>Via/P.za _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p>	<p>RT <input type="checkbox"/> Numero civico ed eventuali esponenti _____</p> <p>RT <input type="checkbox"/> Senza numero civico _____</p>	<p>RT Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____</p> <p>RT Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____</p>
<p><input type="checkbox"/> IDENTIFICAZIONE CATASTALE</p>		
<p>Categoria _____</p> <p>Classe _____</p>	<p>Sezione _____</p> <p>Foglio _____</p>	<p>Numero _____</p> <p>Subalterno _____</p>

A tal fine,

DICHIARA

RT Il possesso dei requisiti previsti dal regolamento DPRG 15/R/2008, contenuti nella tabella 2 e nella tabella³ 3.____ allegata alla presente istanza, specificando che il numero di posti letto (numero di posti per le strutture semiresidenziali) per cui si richiede l'autorizzazione è pari a _____ .

² Indicare la tipologia di presidio individuata fra quelle indicate nell'allegata tabella 1

³ Indicare il numero della allegata tabella 3.xx contenente i requisiti generali, strutturali, organizzativi e professionali relativi alla specifica tipologia di struttura per cui si chiede l'autorizzazione

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ò di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare o integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge

ò di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente domanda e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI :

1. elaborati grafici, relazioni tecniche, certificazioni o dichiarazioni sostitutive, come da specifiche SUAP vigenti in materia di procedimenti edilizi e sanitari ed altro a supporto dello svolgimento di attività produttive
2. carta dei servizi
3. documento in cui viene esplicitata l'organizzazione interna generale
4. tabella n. 2 dei requisiti comuni ad ogni tipologia di struttura
5. tabella n. 3.____ dei requisiti in possesso della struttura
6. tabella dietetica

per un totale di n. ____ documenti.

Luogo _____, data _____

firma⁴

4 Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

TABELLE

Tabella 1: tipologie di struttura in relazione alle fasce di utenza ed alla tipologia di servizio

1	Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)
2	Struttura residenziale per persone disabili gravi con attestazione di gravità (Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili)
3	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale
4	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili in stato di dipendenza prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)
5	Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso
6	Centro di pronta accoglienza per minori
7	Casa di accoglienza e gruppo appartamento
8	Comunità familiare, con funzione socio-educativa
9	Comunità a dimensione familiare
10	Gruppo appartamento per adolescenti e giovani
11	Struttura semiresidenziale per persone anziane
12	Struttura semiresidenziale per persone disabili
13	Struttura semiresidenziale per minori

Tabella 2: requisiti generali delle strutture

Si riportano i requisiti generali previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) per qualunque tipologia di struttura

REQUISITI STRUTTURALI GENERALI	
<ol style="list-style-type: none">1. Requisiti di agibilità e destinazione d'uso dei locali.2. Conformità ai regolamenti edilizi, urbanistici e di igiene comunali.3. Conformità agli indirizzi tecnici di cui al D.D.R.T. n° 7225 del 18.12.2002.4. Conformità alle norme per l'abolizione delle barriere architettoniche.5. Rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza	
REQUISITI PROFESSIONALI GENERALI	
DIREZIONE DELLA STRUTTURA	<p>La funzione di direzione delle strutture, ad eccezione delle comunità familiari, è esercitata da un laureato in possesso di comprovate competenze di tipo gestionale tali da assicurare le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">a) cura l'attuazione dei piani individualizzati ed è garante della qualità dell'assistenza e del benessere dei soggetti accolti;b) assicura il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività della struttura;c) coordina il personale, favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori, individuando compiti, responsabilità e linee guida di comportamento;d) sostiene la motivazione al lavoro degli operatori e favorisce la formazione del personale;e) cura i rapporti con i familiari, con i servizi territoriali e con l'autorità giudiziaria. <p>Non deve inoltre aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.</p> <p>Possono esercitare la funzione di direzione delle strutture anche coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 40, comma 4, lettera c), della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).</p>
OPERATORI: PROFESSIONE O QUALIFICA	<p>A ciascun addetto operante nella struttura deve corrispondere una delle seguenti professioni o qualifiche:</p> <ol style="list-style-type: none">a) addetto all'assistenza di base;b) operatore socio sanitario;c) educatore professionale;d) infermiere;e) fisioterapista;f) animatore socio-educativo. <p>L'animatore socio-educativo deve possedere uno dei seguenti titoli di studio o qualifiche professionali:</p> <ol style="list-style-type: none">a) diploma di tecnico dei servizi sociali;b) diploma di dirigente di comunità;c) attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale nel relativo profilo
OPERATORI: LIVELLO DI FORMAZIONE SCOLASTICA O PROFESSIONALE	<p>Gli operatori sociali impiegati nelle attività del sistema integrato di cui alla l.r. 41/2005 devono possedere, in relazione al ruolo ricoperto, uno dei seguenti livelli di formazione scolastica o professionale:</p> <ol style="list-style-type: none">a) laurea di primo o di secondo livello negli ambiti disciplinari afferenti le aree sociale, pedagogico-educativa e psicologica;b) requisito di cui all'articolo 40, comma 4, lettera c) della l.r. 40/2005;c) qualifica di operatore socio sanitario prevista dalla legislazione statale;d) qualifica o diploma, rilasciato da istituto professionale o tecnico di Stato o parificato, di:<ol style="list-style-type: none">1) operatore dei servizi sociali;2) tecnico dei servizi sociali;3) dirigente di comunità;e) qualifiche professionali di II, III, IV livello e di specializzazione rilasciate dal sistema formativo regionale ed inserite nel settore sociale del "Repertorio regionale dei profili professionali" approvato ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), da ultimo modificata dalla legge regionale 27 luglio 2007 n. 40, i cui percorsi formativi sono disciplinati dai relativi atti amministrativi
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
<ol style="list-style-type: none">1. Presenza della tabella dietetica	

Tabella 3: requisiti specifici delle singole tipologie di struttura

Si riportano i requisiti generali, strutturali, organizzativi e professionali previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) distintamente per singola tipologia di struttura

Selezionare la tabella di interesse per la dichiarazione

- Tabella 3.1: Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)

Tipologia di struttura	Struttura residenziale, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	<p>Persone anziane non autosufficienti impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio, che necessitano di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità.</p> <p>Le persone accolte sono caratterizzate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esiti di patologie stabilizzate accompagnati da impossibilità ad essere assistiti dal proprio nucleo familiare; - fase post-acuta e/o post-ospedaliera che necessiti di un intervento finalizzato al miglioramento del livello funzionale ed al relativo mantenimento; - decadimento cognitivo medio/grave che necessiti di stretta sorveglianza; - completa dipendenza, anche per quanto riguarda l'alimentazione (persone spesso nutrite in modo artificiale, allettate, con grave e persistente compromissione dello stato di coscienza).
Età di ammissione	<ul style="list-style-type: none"> a) 65 anni ed oltre; b) inferiore a 65 anni, nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile
Intensità assistenziale	Media/alta
Complessità organizzativa	Media/alta
Capacità ricettiva massima	80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte.
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: <ul style="list-style-type: none"> a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
10	prevedere per ogni camera un servizio igienico, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso e la rotazione delle carrozzine
11	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, materassi e cuscini antidecubito, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili
26	essere dotate di un montalettighe e di un ascensore, nel caso di struttura distribuita su più piani
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;

	<ul style="list-style-type: none"> c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 40
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (valori calcolati per 40 ospiti) (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	assistenza specialistica
media	media	6.536	1.634	32.680	1.634	-
alta	alta	8.170	3.268	32.680	1.634	624
alta	alta	8.170	2.434	34.314	1.634	624
alta	alta	8.170	1.634	34.314	1.634	624

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

- Tabella 3.2 Struttura residenziale per persone disabili gravi con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)

Tipo di struttura	Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Persones con disabilità stabilizzata, compresi gli adolescenti, con riconoscimento di handicap, prevalentemente in situazione di gravità, non assistibili a domicilio, che necessitano di una risposta continuativa residenziale tesa a mantenere i livelli di autonomia raggiunti e a garantire un adeguato intervento socio sanitario di riabilitazione estensiva.
Età di ammissione	Tra i 18 e i 64 anni, con possibilità di accogliere anche adolescenti in situazione di gravità
Intensità assistenziale	Alta
Complessità organizzativa	Alta
Capacità ricettiva massima	80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte.
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
10	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili
11	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno assistito
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili
26	possedere attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuale e/o di gruppo, occupazionali di ricreazione e socializzazione
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto ai progetti individuali di riabilitazione estensiva tenuto conto anche delle abitudini del contesto sociale di riferimento e in modo da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori

7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 40
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
alta	alta	8.760	9.804	24.510	736

Note: L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.

Nel caso di struttura con un numero di utenti inferiore a 40, il monte orario annuale dell'assistenza infermieristica rimane fissato in 8.760 ore.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica.

- Tabella 3.3 Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale

Tipo di struttura	Struttura residenziale a carattere comunitario per l'accoglienza di persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale, con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta.
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Personae caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate, in via non prevalente, da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.
Età di ammissione	oltre 18 anni
Intensità assistenziale	bassa
Complessità organizzativa	bassa/media
Capacità ricettiva massima	20 posti letto, compresi i posti di pronta accoglienza per le emergenze, organizzati in nuclei fino ad 8 persone. Nel caso di servizio organizzato con posti di pronta accoglienza, occorre prevedere minimo due nuclei da 8 posti ciascuno.
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
10	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
11	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
12	prevedere la dispensa
13	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno
14	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
15	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
16	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
17	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
18	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
19	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
20	prevedere un locale per l'attività amministrativa
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi, compresi quelli assicurati dalle unità funzionali di salute mentale adulti
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;

	b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) autorizzazione al funzionamento.
10	
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 8
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo
bassa	bassa	-	1.634	817
bassa	media	817	2.451	817

Note: Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, può essere attivata l'assistenza infermieristica.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica.

- Tabella 3.4 Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili in stato di dipendenza prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)

Tipo di struttura		Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili che necessitano di aiuto, prevalentemente non in situazione di gravità, denominata Comunità alloggio protetta
REQUISITI GENERALI		
Utenti accolti		Persone disabili prevalentemente non in situazione di gravità, con disabilità stabilizzata e riconoscimento di situazione di handicap, che, al termine del percorso assistenziale riabilitativo non sono in grado di rientrare al proprio domicilio e che necessitano di assistenza temporanea o continuativa volta a supportare le parziali capacità di autonomia e di autogestione, relazionali, sociali e di inserimento lavorativo.
Età di ammissione		Tra i 18 ed i 64 anni
Intensità assistenziale		Bassa
Complessità organizzativa		Media
Capacità ricettiva massima		20 posti letto, organizzati in non meno di due nuclei da 6 ad 8 persone
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI		
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente	
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione	
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione	
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona	
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni	
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto	
7	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina	
8	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone	
9	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili	
10	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano	
11	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, preferibilmente a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi	
12	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta	
13	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico	
14	prevedere la dispensa	
15	prevedere, in caso di servizio mensa interno la cucina	
16	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti	
17	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria	
18	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali	
19	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari	
20	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita	
21	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati	
22	prevedere un locale per l'attività amministrativa	
23	prevedere spazi per servizi di cura alla persona	
24	possedere attrezzature e dispositivi per la valutazione delle varie menomazioni e disabilità	
25	prevedere locali con presidi necessari e risorse tecnologiche atti allo svolgimento di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative correlate alla fase estensiva di mantenimento delle capacità della persona	
26	essere dotate di ascensore di dimensioni tali da permettere l'ingresso delle carrozzine	
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI		
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;	
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05	
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato	
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio	

5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione alla struttura; i) autorizzazione al funzionamento.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 12
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
bassa	media	1.095	1.872	8.987	156

Note: L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica.

• Tabella 3.5 Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso

Tipo di struttura	Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Persone che, a seguito del percorso terapeutico-riabilitativo intrapreso per stati di dipendenza, presentano condizioni di fragilità psicologica tali da richiedere adeguato sostegno relazionale e accoglienza abitativa.
Età di ammissione	Tra i 18 ed i 64 anni
Intensità assistenziale	Bassa
Complessità organizzativa	Bassa
Capacità ricettiva massima	12 posti letto
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione
2	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere da letto fino ad un massimo di 2 posti letto
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	prevedere la cucina e la dispensa
10	prevedere la zona pranzo
11	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
12	prevedere uno spazio adibito a deposito
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi
3	garantire la partecipazione delle persone accolte e delle loro famiglie al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) autorizzazione al funzionamento.
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 12
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	intervento educativo
bassa	bassa	2.451

Note: --

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.6 Centro di pronta accoglienza per minori

Tipo di struttura		Centro di pronta accoglienza per minori, con funzione prevalentemente assistenziale e tutelare		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Persone minori di età, in situazione di abbandono o in condizione di urgente bisogno di pronto accoglimento e protezione da rischi per l'integrità psico-fisica, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali del comune competente.		
Intensità assistenziale		Media		
Complessità organizzativa		Media ed alta		
Capacità ricettiva massima		10 posti letto		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio			
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti			
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto			
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone			
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori			
6	prevedere la cucina e la dispensa			
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti			
8	prevedere un spazio adibito a deposito			
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;			
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05, con particolare riferimento agli obiettivi di superamento dell'emergenza e di ricerca di una successiva collocazione stabile			
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti			
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale			
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare			
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale			
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale			
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate			
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 10			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	1.634	3.268	8.170

Note: Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, possono essere attivati interventi di mediazione linguistico culturale.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.7 Casa di accoglienza e gruppo appartamento

Tipo di struttura		Casa di accoglienza e gruppo appartamento, con funzione assistenziale ed educativa		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Donne in difficoltà, gestanti e/o madri con figli minori, che necessitano di tutela e di appoggio nel periodo della gravidanza e/o durante i primi anni di vita del figlio e padri in difficoltà con i propri figli. I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.		
Intensità assistenziale		Bassa e media		
Complessità organizzativa		Media		
Capacità ricettiva massima		5 nuclei familiari		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio			
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti			
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;			
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone			
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori			
6	prevedere la cucina e la dispensa			
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti			
8	prevedere un spazio adibito a deposito			
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;			
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05			
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti			
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale			
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare			
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale			
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale			
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate			
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; c) documentazione di ingresso per ciascuna persona, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliero dei minori e degli adulti accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale:			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
bassa	media	1.634	3.268	-
media	media	1.634	3.268	2.434

Note: --

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.8 Comunità a dimensione familiare

Tipo di struttura		Comunità familiare, con funzione socio-educativa, caratterizzate dalla presenza e dall'attività di due o più adulti che convivono in modo continuativo e stabile con bambini o ragazzi fuori dalla propria famiglia di origine
REQUISITI GENERALI		
Utenti accolti		Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, con i quali è instaurata una relazione di tipo familiare da parte delle figure adulte di riferimento che assumono funzioni genitoriali. I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.
Intensità assistenziale		Media
Complessità organizzativa		Media
Capacità ricettiva massima		6 minori, compresi gli eventuali figli naturali degli adulti di riferimento
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI		
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio	
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti	
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;	
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone	
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori	
6	prevedere la cucina e la dispensa	
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti	
8	prevedere un spazio adibito a deposito	
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato	
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa	
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI		
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;	
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile	
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti	
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale	
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare	
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale	
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale	
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate	
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliero dei minori accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.	
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI		
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 6	
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)	

intensità assistenziale	complessità organizzativa	intervento educativo
media	media	1.634

Note: ---

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.9 Comunità a dimensione familiare

Tipo di struttura		Comunità a dimensione familiare, con funzione socio-educativa		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.		
Intensità assistenziale		Media		
Complessità organizzativa		Media		
Capacità ricettiva massima		10 minori + 2 posti di pronta accoglienza		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio			
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti			
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;			
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone			
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori			
6	prevedere la cucina e la dispensa			
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti			
8	prevedere un spazio adibito a deposito			
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;			
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile			
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti			
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale			
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare			
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale			
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale			
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate			
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliero dei minori accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; c) autorizzazione al funzionamento.			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 12			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	4.068	3.268	8.136

Note: La combinazione media intensità assistenziale/ alta complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere lattanti e minori fino a 3 anni.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.10 Gruppo appartamento per adolescenti e giovani

Tipo di struttura		Gruppo appartamento per adolescenti e giovani	
REQUISITI GENERALI			
Utenti accolti		Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21 anni, che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia, già accolti in affidamento, inseriti nella struttura sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.	
Intensità assistenziale		Bassa	
Complessità organizzativa		Media	
Capacità ricettiva massima		4 posti letto	
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI			
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio		
2	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;		
3	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone		
4	garantire un servizio igienico ogni 4 minori		
5	prevedere la cucina e la dispensa		
6	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti		
7	prevedere un spazio adibito a deposito		
8	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato		
9	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa		
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI			
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;		
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05		
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono le persone accolte		
4	assicurare alla persona accolta un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale		
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare		
6	garantire la partecipazione della persona accolta e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale		
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale		
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate		
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; c) documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.		
10			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI			
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 4		
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)		

Intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo
bassa	media	634	1.000
media	media	634	1.634

Note:

- La combinazione bassa intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere giovani adulti dai 18 ai 21 anni.
- La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere adolescenti e giovani tra i 16 e i 21 anni.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.11 Struttura semiresidenziale per persone anziane

Tipo di struttura	Struttura semiresidenziale per persone anziane, che assicura attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni la settimana e garantisce l'alta integrazione tra assistenza sanitaria ed assistenza sociale
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	<p>Persone anziane:</p> <p>1) autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia</p> <p>2) non autosufficienti</p>
Età di ammissione	65 anni ed oltre
Intensità assistenziale	Media e alta
Complessità organizzativa	Media e alta
Capacità ricettiva massima	<p>a) 40 ospiti, se si tratta di struttura autonoma, 30 ospiti nel caso in cui la struttura possa ospitare il 50% di persone non autosufficienti</p> <p>b) 30 ospiti, se si tratta di struttura inserita in residenza per persone non autosufficienti o a prevalente accoglienza alberghiera per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti</p>
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
Per struttura autonoma	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
5	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
6	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
9	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
10	prevedere uno spazio adibito a deposito
11	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
12	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
13	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
14	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie
Per struttura inserita in altra residenza	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
4	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
8	prevedere uno spazio adibito a deposito
9	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
10	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <p>a) il progetto della struttura;</p> <p>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</p> <p>c) le prestazioni erogate;</p> <p>d) l'orario di apertura della struttura</p> <p>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</p> <p>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</p> <p>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</p> <p>h) le norme relative alla vita comunitaria;</p> <p>i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione</p>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento
6	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
7	assicurare l'esposizione del menu
8	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <p>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</p> <p>b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento.
9	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
10	organizzare le attività nell'arco di non meno di 6 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 8 ore, riunendo le persone in piccoli gruppi
11	assicurare il collegamento con le famiglie o con i soggetti di tutela, coinvolgendole nel progetto del servizio e nella realizzazione delle attività
12	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 40
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative
media	media	-	-	18.628	980	780
alta	alta	4.314	1.078	20.490	1.078	780

Note: La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture che ospitano persone autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia, la combinazione alta intensità assistenziale/ alta complessità organizzativa corrisponde a strutture che ospitano persone non autosufficienti.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.12 Struttura semiresidenziale per persone disabili

Tipo di struttura		Struttura semiresidenziale per persone disabili		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Persone con disabilità psico-fisica o plurima, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti		
Età di ammissione		Tra i 18 e i 64 anni		
Intensità assistenziale		Media		
Complessità organizzativa		Media		
Capacità ricettiva massima		20 ospiti		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente			
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni			
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti			
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone a norma per i disabili			
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta			
6	prevedere uno spazio adibito a deposito			
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico			
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno			
9	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
11	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente			
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni			
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone			
4	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta			
5	prevedere uno spazio adibito a deposito			
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico			
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno			
8	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 20			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo	attività occupazionali e/o formative
media	media	6.152	1.634	520

Note: --

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.13 Struttura semiresidenziale per minori

Tipo di struttura		Struttura semiresidenziale per minori che, per contingenze familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza; fornisce supporto anche la famiglia del minore, sostenendola nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani
REQUISITI GENERALI		
Utenti accolti		<p>Persone minori di età che necessitano:</p> <p>a) di sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero;</p> <p>di sostegno educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale</p>
Età di ammissione		Inferiore a 18 anni
Intensità assistenziale		Bassa e media
Complessità organizzativa		Media
Capacità ricettiva massima		<p>a) 25 ospiti</p> <p>b) una quota pari al 50% dei posti della comunità a dimensione familiare nel caso in cui le attività si svolgano in collegamento con essa</p>
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI		
Per struttura autonoma		
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori	
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia	
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto	
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno	
5	prevedere uno spazio adibito a deposito	
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico	
7	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati	
8	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa	
9	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età	
Per struttura collegata alla comunità a dimensione familiare		
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori	
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia	
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto	
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno	
5	prevedere uno spazio adibito a deposito	
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico	
7	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età	
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI		
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <p>a) il progetto della struttura;</p> <p>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</p> <p>c) le prestazioni erogate;</p> <p>d) l'orario di apertura della struttura</p> <p>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</p> <p>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</p> <p>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</p> <p>h) le norme relative alla vita comunitaria;</p> <p>i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione</p>	
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05	
3	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del soggetto di tutela al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale	
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, assicurando la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale	
5	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate	
6	assicurare l'esposizione del menu	
7	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <p>a) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;</p> <p>b) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;</p> <p>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</p> <p>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</p> <p>e) tabella dietetica;</p> <p>f) autorizzazione al funzionamento.</p>	
8	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno	
9	organizzare le attività nell'arco di non meno di 5 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 6 ore, riunendo i ragazzi in piccoli gruppi omogenei per età, anche in base al tipo di iniziative realizzate	
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI		

1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 25
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative
bassa	media	600	1.930	1.380	610
media	media	600	2.760	2.434	610

Note: --

- Deve essere sempre presente la tabella dietetica

MODULO PER LA PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA/COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscrittoin qualità di (1).....
DICHIARA di conferire al sig.....in qualità di

PROCURA SPECIALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE,
PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

della domanda/comunicazione/segnalazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività
o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attività di
da svolgersi a in via/p.zza n. int.

FIRMA AUTOGRAFA

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

N.B. I soggetti che devono rilasciare procura speciale possono essere più di uno e ciascuno deve riempire un modulo.

(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

MODELLO 2

Apertura
Struttura di ospitalità
soggetta a
Dichiarazione Inizio Attività
(D.P.G.R. 15/R/2008)

Apporre
marca da
bollo

Il sottoscritto

cognome _____ nome _____ codice fiscale _____

in qualità di

- 1 - dichiarante e sottoscrittore: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione e provvede all'invio
- 2 - incaricato alla presentazione: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione ed incarica un altro soggetto dell'invio telematico della stessa utilizzando il potere di rappresentanza di cui al comma 3bis art. 38 dpr 445/2000
(acquisire ed allegare alla segnalazione copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante)
- 3 - procuratore speciale: è un procuratore speciale, ai sensi degli art. 1392 e 1393 del codice civile.
(acquisire la procura attraverso il modulo di cui all'allegato 1 e, successivamente, compilare la dichiarazione)

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (2 - incaricato alla presentazione)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato ai sensi del comma 3bis art. 38 dpr 445/2000, per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

§ di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;

§ che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;

§ che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;

§ di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (3 - procuratore speciale)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato mediante procura speciale, ai sensi degli artt. 1392 e 1393 del codice civile, di sottoscrivere digitalmente per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

• Che il testo originale della procura speciale formulata secondo il modulo fornito e sottoscritto con firma autografa dal richiedente è conservato presso la sede in via n.

Comune provincia ed è a disposizione della PA per ogni eventuale controllo;

• di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

§ di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;

§ che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;

§ che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;

§ di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

Al SUAP del Comune di _____

Il sottoscritto,

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 DICHIARA QUANTO SEGUE:

^{RT}cognome _____ ^{RT}nome _____ ^{RT}codice fiscale _____

^{RT}nato/a il ____/____/____, in ^{RT} (Stato) _____ a ^{RT} (Comune) _____ ^{RT}Prov. ____

cittadinanza: ITALIANA
 COMUNITARIA (specificare) _____
 NON COMUNITARIA (specificare) _____

^{RT} residente in Italia nel Comune di _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____
--

^{RT} residente all'estero nello Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

COMPILARE SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO di essere in possesso di permesso di soggiorno carta di soggiorno per (specificare il motivo del rilascio) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____
--

^{RT}In qualità di:
Titolare della impresa individuale
Legale rappresentante
Istitore
Procuratore
Altro (erede, ecc.) _____ (specificare)

Della società/ente o organismo non lucrativo:

^{RT} Denominazione _____	^{RT} Con sede legale nel Comune di _____	^{RT} In (Via, P.za) _____	^{RT} • Numero _____ ^{RT} • Senza numero civico
^{RT} Forma giuridica (scegliere da elenco ⁵) _____	^{RT} Provincia di _____	^{RT} CAP _____	
• Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese e/o al REA		^{RT} CODICE FISCALE _____	
• Iscritta al Registro delle Imprese	della CCIAA di _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Iscritta al REA	Numero di iscrizione _____	_____	_____
• Di aver presentato richiesta di iscrizione a "Comunica" in data _____	Numero protocollo _____ Numero pratica _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Di non essere ancora iscritto a Registro Imprese in quanto provvederà successivamente		^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____

⁵ Impresa individuale – Impresa familiare – Impresa coniugale – Società semplice (s.s.) – Società in nome collettivo (s.n.c.) – Società in accomandita semplice (s.a.s.) – Società a responsabilità limitata (s.r.l.) – Società per azioni (s.p.a.) – Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.) – Società cooperativa r.l. – Società cooperativa responsabilità illimitata - Altro

INDIRIZZI A CUI FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI

<p>● Soggetto dichiarante</p>	
<p>INDIRIZZO POSTALE</p> <p>Via _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>
<p>● Altro soggetto (Se il dichiarante desidera che le comunicazioni siano inviate ad altro soggetto si prega di indicarne i relativi riferimenti anagrafici)</p>	
<p>Nome _____ Cognome _____</p> <p>Via _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>

RT in qualità di: ò titolare ò gestore

RT DICHIARA

ai sensi del DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) l'avvio dell'attività di struttura di ospitalità, _____ tipologia _____ di _____ presidio⁶:

<p>RT ò di proprietà di (indicare solo se diverso dal dichiarante):</p>	
<p>Nome e cognome (se persona fisica) o denominazione (se persona giuridica) _____</p> <p>codice fiscale/p. IVA _____</p> <p>residenza (per le persone fisiche) o sede legale (per le società):</p> <p>Stato _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p> <p>Via _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>

<p>ò DATI RIFERITI AL FABBRICATO IN CUI SI SVOLGERA L'ATTIVITA'</p>		
<p>RT ò INDIRIZZO</p> <p>Via/P.za _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p>	<p>RT ò Numero civico ed eventuali esponenti _____</p> <p>RT ò Senza numero civico _____</p>	<p>RT Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____</p> <p>RT Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____</p>
<p>ò IDENTIFICAZIONE CATASTALE</p>		
<p>Categoria _____</p> <p>Classe _____</p>	<p>Sezione _____</p> <p>Foglio _____</p>	<p>Numero _____</p> <p>Subalterno _____</p>

<p>RT •UTENZA ACCOLTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone maggiorenni autosufficienti da soli o in nuclei familiari (anche in presenza di figli minorenni) che si trovano in situazione di disagio e marginalità sociale, per le quali la permanenza nel nucleo familiare è temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il percorso individuale; • persone senza fissa dimora e persone con esigenze abitative e di soddisfacimento dei bisogni primari di vita, che versano in gravi condizioni di disagio economico, alle quali può essere offerto accompagnamento a percorsi di inclusione sociale; • persone prive di validi riferimenti che siano o siano state sottoposte a procedimenti penali e che sono nelle posizioni di permesso premio o licenza, o sottoposte a misure alternative, in particolare in affidamento in prova al servizio sociale o soggette a detenzione domiciliare con attività di lavoro o formazione, o in libertà vigilata, o in attesa di processo definitivo o ex-detenute; • richiedenti asilo, rifugiati e stranieri con permesso umanitario;
--

⁶ Indicare la tipologia di presidio individuata fra quelle indicate nell'allegata tabella 1

- donne anche con figli, ivi comprese le cittadine straniere, con riferimento all'art. 18, Dlgs 286/1998 in situazione di pericolo esposte a rischio psico-sociale e in situazioni di difficoltà, causata da forme di maltrattamento, abuso e violenza che necessitano di una collocazione abitativa protetta e segreta ai sensi della L.R. 59/2007;
- persone vittime di tratta, sfruttamento e traffico di esseri umani che necessitano di un percorso di protezione e reinserimento, ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 286/1998;
- persone disabili per le quali si ritiene possibile l'adozione di appositi progetti personali improntati al raggiungimento di una maggiore autonomia e le cui eventuali gravi disabilità consentano comunque di intraprendere uno specifico percorso formativo o lavorativo, secondo quanto previsto dal proprio percorso assistenziale personalizzato.

A tal fine,

^{RT}DICHIARA INOLTRE

- Il possesso dei requisiti previsti dal regolamento DPRG 15/R/2008, contenuti nella tabella 2 e nella tabella⁷ 3.____ allegata alla presente istanza, specificando che il numero di posti letto (numero di posti per le strutture semiresidenziali) per cui si richiede l'autorizzazione è pari a _____

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ò di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare o integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge

ò di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente dichiarazione e della relativa documentazione riferite all'avvio dell'attività.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

7. elaborati grafici, relazioni tecniche, certificazioni o dichiarazioni sostitutive, come da specifiche SUAP in materia di procedimenti edilizi e sanitari ed altro a supporto dello svolgimento di attività produttive
8. carta dei servizi
9. documento in cui viene esplicitata l'organizzazione interna generale
10. tabella n. 2 dei requisiti comuni ad ogni tipologia di struttura
11. tabella n. 3.____ dei requisiti specifici in possesso della struttura
12. tabella dietetica

per un totale di n. ____ documenti.

Luogo _____, data _____

firma⁸

⁷ Indicare il numero della allegata tabella 3.xx contenente i requisiti generali, strutturali, organizzativi e professionali relativi alla specifica tipologia di struttura per cui si dichiara l'inizio dell'attività

⁸ Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

TABELLE

Tabella 1: tipologie di struttura in relazione alle fasce di utenza ed alla tipologia di servizio (art. 22 L.R. 41/2005 e capo III Regolamento 15/R/2008)

1	comunità di tipo familiare , compresi i gruppi appartamento e le aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale, in cui sono ospitati fino ad un massimo di otto soggetti maggiori di età , per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il percorso individuale
2	qualora il piano sanitario e sociale integrato regionale ne preveda la sperimentazione, le comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità per soggetti di diverse fasce di età per un numero non superiore a sei soggetti , in possesso dei requisiti indicati nello stesso piano integrato sociale regionale
3	strutture di accoglienza diurna o notturna , tese a soddisfare bisogni primari di vita delle persone che versano in gravi condizioni di disagio economico, familiare e sociale in stretto collegamento con i servizi territoriali.

Tabella 2: requisiti generali delle strutture

Si riportano i requisiti generali previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) per qualunque tipologia di struttura

REQUISITI STRUTTURALI GENERALI
<ol style="list-style-type: none">1. Le strutture devono possedere i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione, ai sensi dell'art. 22 LRT 41/2005.2. Requisiti di agibilità e destinazione d'uso dei locali.3. Conformità ai regolamenti edilizi, urbanistici e di igiene comunali.4. Rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza
REQUISITI PROFESSIONALI GENERALI
<p>Gli operatori sociali impiegati nelle attività del sistema integrato di cui alla l.r. 41/2005 devono possedere, in relazione al ruolo ricoperto, uno dei seguenti livelli di formazione scolastica o professionale:</p> <ol style="list-style-type: none">a) laurea di primo o di secondo livello negli ambiti disciplinari afferenti le aree sociale, pedagogico-educativa e psicologica;b) requisito di cui all'articolo 40, comma 4, lettera c) della l.r. 40/2005;c) qualifica di operatore socio sanitario prevista dalla legislazione statale;d) qualifica o diploma, rilasciato da istituto professionale o tecnico di Stato o parificato, di:<ol style="list-style-type: none">1) operatore dei servizi sociali;2) tecnico dei servizi sociali;3) dirigente di comunità;e) qualifiche professionali di II, III, IV livello e di specializzazione rilasciate dal sistema formativo regionale ed inserite nel settore sociale del "Repertorio regionale dei profili professionali" approvato ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), da ultimo modificata dalla legge regionale 27 luglio 2007 n. 40, i cui percorsi formativi sono disciplinati dai relativi atti amministrativi.

Tabella 3: requisiti organizzativi specifici delle singole tipologie di struttura

Si riportano i requisiti organizzativi specifici previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) distintamente per singola tipologia di struttura.

Selezionare la tabella di interesse per la dichiarazione

- **Tabella 3.1: comunità di tipo familiare, compresi i gruppi appartamento e le aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale**

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	fornire servizi a bassa intensità assistenziale
2	adottare il regolamento interno di organizzazione e funzionamento
3	assicurare la tenuta del registro delle presenze e della cartella personale, per ciascuna persona accolta
4	assicurare le funzioni professionali tramite personale in possesso di professionalità adeguata alla tipologia di utenza delle strutture e in relazione al progetto individualizzato
5	accogliere fino ad un massimo di otto persone
6	essere fruibili nell'arco delle ventiquattro ore
7	garantire la presenza di camere in numero adeguato alle persone accolte
8	prevedere un servizio igienico ogni quattro persone accolte
9	prevedere la cucina o un punto di cottura, in caso di servizio mensa esterno e uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
10	prevedere ripostigli per vari usi
11	offrire alle persone l'opportunità di personalizzare l'ambiente
12	garantire il mantenimento dell'igiene dell'ambiente con la collaborazione delle persone ospitate

- **Tabella 3.2: comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità a titolo sperimentale previste dal **piano sanitario e sociale integrato regionale****

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	I requisiti sono quelli indicati nello stesso piano sanitario e sociale integrato regionale che ne prevede la sperimentazione

- **Tabella 3.3: strutture di accoglienza diurna o notturna**

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	fornire servizi a bassa intensità assistenziale;
2	adottare il regolamento interno di organizzazione e funzionamento;
3	assicurare la tenuta del registro delle presenze e della cartella personale, per ciascuna persona accolta;
4	assicurare le funzioni professionali tramite personale in possesso di professionalità adeguata alla tipologia di utenza delle strutture e in relazione al progetto individualizzato.
5	organizzarsi in cicli di accoglienza a carattere diurno o notturno;
6	garantire, nel caso di accoglienza notturna, la presenza di camere in numero adeguato alle persone accolte;
7	prevedere un servizio igienico ogni sei persone accolte;
8	garantire la presenza di un ambiente comune di soggiorno e socializzazione;
9	prevedere un locale adibito a deposito;
10	prevedere l'erogazione dei pasti, in relazione al tipo di accoglienza diurna o notturna;
11	garantire cicli di pulizia programmati per dare continuità all'igiene e ad buono stato di conservazione degli ambienti, con particolare attenzione ai servizi igienico-sanitari.

MODULO PER LA PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA/COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscrittoin qualità di (1).....
DICHIARA di conferire al sig.....in qualità di

PROCURA SPECIALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE,
PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

della domanda/comunicazione/segnalazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività
o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attività di
da svolgersi a in via/p.zza n. int.

FIRMA AUTOGRAFA

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

N.B. I soggetti che devono rilasciare procura speciale possono essere più di uno e ciascuno deve riempire un modulo.

(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

MODELLO 3

Variazioni
Struttura di ospitalità soggette ad
autorizzazione
(D.P.G.R. 15/R/2008)

Apporre
marca da
bollo

Il sottoscritto

cognome _____ nome _____ codice fiscale _____

in qualità di

- 1 - dichiarante e sottoscrittore: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione e provvede all'invio
- 2 - incaricato alla presentazione: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione ed incarica un altro soggetto dell'invio telematico della stessa utilizzando il potere di rappresentanza di cui al comma 3bis art. 38 dpr 445/2000
(acquisire ed allegare alla segnalazione copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante)
- 3 - procuratore speciale: e' un procuratore speciale, ai sensi degli art. 1392 e 1393 del codice civile.
(acquisire la procura attraverso il modulo di cui all'allegato 1 e, successivamente, compilare la dichiarazione)

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (2 - incaricato alla presentazione)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato ai sensi del comma 3bis art. 38 dpr 445/2000, per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (3 - procuratore speciale)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato mediante procura speciale, ai sensi degli artt. 1392 e 1393 del codice civile, di sottoscrivere digitalmente per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

- Che il testo originale della procura speciale formulata secondo il modulo fornito e sottoscritto con firma autografa dal richiedente è conservato presso la sedein via n.
Comune provincia ed è a disposizione della PA per ogni eventuale controllo;
- di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:
 - § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
 - § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
 - § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
 - § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

Al SUAP del Comune di _____

Il sottoscritto,

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 DICHIARA QUANTO SEGUE:

RTcognome _____ RTnome _____ RTcodice fiscale _____

RTnato/a il ____/____/____, in RT (Stato) _____ a RT (Comune) _____ RTProv. ____

cittadinanza: ITALIANA
 COMUNITARIA (specificare) _____
 NON COMUNITARIA (specificare) _____

RT residente in Italia nel Comune di _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

RT residente all'estero nello Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

COMPILARE SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO di essere in possesso di permesso di soggiorno carta di soggiorno per (specificare il motivo del rilascio) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____
--

RT In qualità di:
Titolare della impresa individuale
Legale rappresentante
Istitutore
Procuratore
Altro (erede, ecc.) _____ (specificare)

Della società/ente o organismo non lucrativo:

RTDenominazione _____	RTCon sede legale nel Comune di _____	RTIn (Via, P.za) _____	RT • Numero _____
RTForma giuridica _____ (scegliere da elenco ⁹)	RTProvincia di _____	RTCAP _____	RT • Senza numero civico
• Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese e/o al REA		RTCODICE FISCALE _____	
• Iscritta al Registro delle Imprese	della CCIAA di _____	RTPARTITA IVA _____	RTCODICE FISCALE _____
• Iscritta al REA	Numero di iscrizione _____	_____	_____
• Di aver presentato richiesta di iscrizione a "Comunica" in data _____	Numero protocollo _____	RTPARTITA IVA _____	RTCODICE FISCALE _____
	Numero pratica _____	_____	_____
• Di non essere ancora iscritto a Registro Imprese in quanto provvederà successivamente		RTPARTITA IVA _____	RTCODICE FISCALE _____

⁹ Impresa individuale – Impresa familiare – Impresa coniugale – Società semplice (s.s.) – Società in nome collettivo (s.n.c.) – Società in accomandita semplice (s.a.s.) – Società a responsabilità limitata (s.r.l.) – Società per azioni (s.p.a.) – Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.) – Società cooperativa r.l. – Società cooperativa responsabilità illimitata - Altro

INDIRIZZI A CUI FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI

<p>● Soggetto dichiarante</p>	
<p>INDIRIZZO POSTALE Via _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____</p>
<p>● Altro soggetto (Se il dichiarante desidera che le comunicazioni siano inviate ad altro soggetto si prega di indicarne i relativi riferimenti anagrafici)</p>	
<p>Nome _____ Cognome _____ Via _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____</p>

^{RT} in qualità di: titolare gestore

^{RT} della/per la struttura di ospitalità residenziale semiresidenziale
(barrare la qualifica di interesse)

^{RT} tipologia di presidio¹⁰:

<p>^{RT} <input type="checkbox"/> di proprietà di (indicare solo se diverso dal dichiarante):</p>	
<p>Nome e cognome (se persona fisica) o denominazione (se persona giuridica) _____ codice fiscale/p. IVA _____ residenza (per le persone fisiche) o sede legale (per le società): Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ Via _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____</p>

<p>● ^{RT} DATI RIFERITI AL FABBRICATO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITA'</p>		
<p><input type="checkbox"/> INDIRIZZO Via/P.za _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Numero civico ed eventuali esponenti _____ <input type="checkbox"/> Senza numero civico</p>	<p>Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____ Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____</p>
<p><input type="checkbox"/> IDENTIFICAZIONE CATASTALE</p>		
<p>Categoria _____ Classe _____</p>	<p>Sezione _____ Foglio _____</p>	<p>Numero _____ Subalterno _____</p>
<p>^{RT} <input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO</p>		
<p>Numero Atto _____</p>	<p>Data _____</p>	<p>Tipo¹¹ _____ per n. posti _____</p>

CHIEDE
ai sensi del DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005)

IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE A:

(barrare la voce di interesse)

<p>^{RT} <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'attività residenziale tramite aumento dei posti letto da _____ a _____:</p>
--

¹⁰ Indicare la tipologia di presidio individuata fra quelle indicate nell'allegata tabella 1

¹¹ Definitiva o provvisoria con prescrizioni

RT **Ampliamento dell'attività semiresidenziale tramite aumento dei posti da ____ a ____:**

RT **Modifica della destinazione d'uso di locali o spazi**

RT **Trasformazione della tipologia di presidio**

in ² :	Denominazione	N. posti letto (n. posti per le strutture semiresidenziali)
-------------------	---------------	---

RT **trasferimento di sede in:**

ò INDIRIZZO Via/P.za _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	ò Numero civico ed eventuali esponenti _____ ò Senza numero civico	Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____ Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____
ò Identificazione catastale della nuova sede		
Categoria _____ Classe _____	Sezione _____ Foglio _____	Numero _____ Subalterno _____

A tal fine,

RT **DICHIARA**

Il possesso dei requisiti previsti dal regolamento DPRG 15/R/2008, contenuti nella tabella 2 e nella tabella¹² 3.____ allegata alla presente istanza.

RT **FA PRESENTE**

che, in relazione alla variazione di attività prevista, si rendono necessarie le seguenti variazioni:

SI' NO

strutturali
tecnologiche
del personale
dell'organizzazione interna

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, di essere informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI :

13. elaborati grafici, relazioni tecniche, certificazioni o dichiarazioni sostitutive, come da specifiche SUAP in materia di procedimenti edilizi e sanitari ed altro a supporto dello svolgimento di attività produttive
14. carta dei servizi
15. documento in cui viene esplicitata l'organizzazione interna generale
16. tabella n. 2 dei requisiti comuni ad ogni tipologia di struttura
17. tabella n. 3.____ dei requisiti in possesso della struttura
18. tabella dietetica (se variata)

per un totale di n. ____ documenti.

Luogo _____, data _____

firma¹³

12 Indicare il numero della allegata tabella 3.xx contenente i requisiti generali, strutturali, organizzativi e professionali relativi alla struttura per cui si chiede l'autorizzazione

13 Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

TABELLE

Tabella 1: tipologie di struttura in relazione alle fasce di utenza ed alla tipologia di servizio

1	Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)
2	Struttura residenziale per persone disabili gravi con attestazione di gravità (Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili)
3	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale
4	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili in stato di dipendenza prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)
5	Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso
6	Centro di pronta accoglienza per minori
7	Casa di accoglienza e gruppo appartamento
8	Comunità familiare, con funzione socio-educativa
9	Comunità a dimensione familiare
10	Gruppo appartamento per adolescenti e giovani
11	Struttura semiresidenziale per persone anziane
12	Struttura semiresidenziale per persone disabili
13	Struttura semiresidenziale per minori

Tabella 2: requisiti generali delle strutture

Si riportano i requisiti generali previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) per qualunque tipologia di struttura

REQUISITI STRUTTURALI GENERALI	
<p>1. Requisiti di agibilità e destinazione d'uso dei locali. 2. Conformità ai regolamenti edilizi, urbanistici e di igiene comunali. 3. Conformità agli indirizzi tecnici di cui al D.D.R.T. n° 7225 del 18.12.2002. 4. Conformità alle norme per l'abolizione delle barriere architettoniche. 5. Rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza</p>	
REQUISITI PROFESSIONALI GENERALI	
DIREZIONE DELLA STRUTTURA	<p>La funzione di direzione delle strutture, ad eccezione delle comunità familiari, è esercitata da un laureato in possesso di comprovate competenze di tipo gestionale tali da assicurare le seguenti funzioni:</p> <p>a) cura l'attuazione dei piani individualizzati ed è garante della qualità dell'assistenza e del benessere dei soggetti accolti; b) assicura il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività della struttura; c) coordina il personale, favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori, individuando compiti, responsabilità e linee guida di comportamento; d) sostiene la motivazione al lavoro degli operatori e favorisce la formazione del personale; e) cura i rapporti con i familiari, con i servizi territoriali e con l'autorità giudiziaria.</p> <p>Non deve inoltre aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.</p> <p>Possono esercitare la funzione di direzione delle strutture anche coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 40, comma 4, lettera c), della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).</p>
OPERATORI: PROFESSIONE O QUALIFICA	<p>A ciascun addetto operante nella struttura deve corrispondere una delle seguenti professioni o qualifiche:</p> <p>a) addetto all'assistenza di base; b) operatore socio sanitario; c) educatore professionale; d) infermiere; e) fisioterapista; f) animatore socio-educativo.</p> <p>L'animatore socio-educativo deve possedere uno dei seguenti titoli di studio o qualifiche professionali:</p> <p>a) diploma di tecnico dei servizi sociali; b) diploma di dirigente di comunità; c) attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale nel relativo profilo</p>
OPERATORI: LIVELLO DI FORMAZIONE SCOLASTICA O PROFESSIONALE	<p>Gli operatori sociali impiegati nelle attività del sistema integrato di cui alla l.r. 41/2005 devono possedere, in relazione al ruolo ricoperto, uno dei seguenti livelli di formazione scolastica o professionale:</p> <p>a) laurea di primo o di secondo livello negli ambiti disciplinari afferenti le aree sociale, pedagogico-educativa e psicologica; b) requisito di cui all'articolo 40, comma 4, lettera c) della l.r. 40/2005; c) qualifica di operatore socio sanitario prevista dalla legislazione statale; d) qualifica o diploma, rilasciato da istituto professionale o tecnico di Stato o parificato, di: 1) operatore dei servizi sociali; 2) tecnico dei servizi sociali; 3) dirigente di comunità; e) qualifiche professionali di II, III, IV livello e di specializzazione rilasciate dal sistema formativo regionale ed inserite nel settore sociale del "Repertorio regionale dei profili professionali" approvato ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), da ultimo modificata dalla legge regionale 27 luglio 2007 n. 40, i cui percorsi formativi sono disciplinati dai relativi atti amministrativi</p>
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
1. Presenza della tabella dietetica	

Tabella 3: requisiti delle singole tipologie di struttura

Si riportano i requisiti generali, strutturali, organizzativi e professionali previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) distintamente per singola tipologia di struttura.

Selezionare la tabella di interesse per la dichiarazione

• Tabella 3.1: Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)

Tipo di struttura	Struttura residenziale, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	<p>Persone anziane non autosufficienti impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio, che necessitano di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità.</p> <p>Le persone accolte sono caratterizzate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esiti di patologie stabilizzate accompagnati da impossibilità ad essere assistiti dal proprio nucleo familiare; - fase post-acuta e/o post-ospedaliera che necessiti di un intervento finalizzato al miglioramento del livello funzionale ed al relativo mantenimento; - decadimento cognitivo medio/grave che necessiti di stretta sorveglianza; - completa dipendenza, anche per quanto riguarda l'alimentazione (persone spesso nutrite in modo artificiale, allettate, con grave e persistente compromissione dello stato di coscienza).
Età di ammissione	<ul style="list-style-type: none"> c) 65 anni ed oltre; d) inferiore a 65 anni, nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile
Intensità assistenziale	Media/alta
Complessità organizzativa	Media/alta
Capacità ricettiva massima	80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte.
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: <ul style="list-style-type: none"> c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone
10	prevedere per ogni camera un servizio igienico, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso e la rotazione delle carrozzine
11	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, materassi e cuscini antidecubito, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili
26	essere dotate di un montalettighe e di un ascensore, nel caso di struttura distribuita su più piani
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> k) il progetto della struttura;

	<ul style="list-style-type: none"> l) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; m) le prestazioni erogate; n) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; o) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; p) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; q) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; r) le norme relative alla vita comunitaria; s) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; t) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> j) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; k) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; l) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; m) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; n) tabella dietetica; o) registro delle terapie individuali; p) diario delle attività quotidiane strutturate; q) registro degli ausili in dotazione; r) autorizzazione al funzionamento.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 40
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (valori calcolati per 40 ospiti) (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	assistenza specialistica
media	media	6.536	1.634	32.680	1.634	-
alta	alta	8.170	3.268	32.680	1.634	624
alta	alta	8.170	2.434	34.314	1.634	624
alta	alta	8.170	1.634	34.314	1.634	624

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

- Tabella 3.2 Struttura residenziale per persone disabili gravi con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)

Tipo di struttura	Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Persones con disabilità stabilizzata, compresi gli adolescenti, con riconoscimento di handicap, prevalentemente in situazione di gravità, non assistibili a domicilio, che necessitano di una risposta continuativa residenziale tesa a mantenere i livelli di autonomia raggiunti e a garantire un adeguato intervento socio sanitario di riabilitazione estensiva.
Età di ammissione	Tra i 18 e i 64 anni, con possibilità di accogliere anche adolescenti in situazione di gravità
Intensità assistenziale	Alta
Complessità organizzativa	Alta
Capacità ricettiva massima	80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte.
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
10	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili
11	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno assistito
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili
26	possedere attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuale e/o di gruppo, occupazionali di ricreazione e socializzazione
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: k) il progetto della struttura; l) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; m) le prestazioni erogate; n) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; o) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; p) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; q) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; r) le norme relative alla vita comunitaria; s) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; t) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto ai progetti individuali di riabilitazione estensiva tenuto conto anche delle abitudini del contesto sociale di riferimento e in modo da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori

7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: j) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; k) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte; l) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; m) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; n) tabella dietetica; o) registro delle terapie individuali; p) diario delle attività quotidiane strutturate; q) registro degli ausili in dotazione; r) autorizzazione al funzionamento.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 40
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
alta	alta	8.760	9.804	24.510	736

Note: L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.

Nel caso di struttura con un numero di utenti inferiore a 40, il monte orario annuale dell'assistenza infermieristica rimane fissato in 8.760 ore.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica.

- Tabella 3.3 Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale

Tipo di struttura	Struttura residenziale a carattere comunitario per l'accoglienza di persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale, con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta.
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Personae caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate, in via non prevalente, da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.
Età di ammissione	oltre 18 anni
Intensità assistenziale	bassa
Complessità organizzativa	bassa/media
Capacità ricettiva massima	20 posti letto, compresi i posti di pronta accoglienza per le emergenze, organizzati in nuclei fino ad 8 persone. Nel caso di servizio organizzato con posti di pronta accoglienza, occorre prevedere minimo due nuclei da 8 posti ciascuno.
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
10	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
11	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
12	prevedere la dispensa
13	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno
14	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
15	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
16	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
17	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
18	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
19	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
20	prevedere un locale per l'attività amministrativa
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: k) il progetto della struttura; l) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; m) le prestazioni erogate; n) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; o) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; p) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; q) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; r) le norme relative alla vita comunitaria; s) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; t) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi, compresi quelli assicurati dalle unità funzionali di salute mentale adulti
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: i) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;

	j) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; k) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; l) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; m) tabella dietetica; n) registro delle terapie individuali; o) diario delle attività quotidiane strutturate; p) autorizzazione al funzionamento.
10	
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 8
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo
bassa	bassa	-	1.634	817
bassa	media	817	2.451	817

Note: Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, può essere attivata l'assistenza infermieristica.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica.

- Tabella 3.4 Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili in stato di dipendenza prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)

Tipo di struttura		Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili che necessitano di aiuto, prevalentemente non in situazione di gravità, denominata Comunità alloggio protetta
REQUISITI GENERALI		
Utenti accolti		Persone disabili prevalentemente non in situazione di gravità, con disabilità stabilizzata e riconoscimento di situazione di handicap, che, al termine del percorso assistenziale riabilitativo non sono in grado di rientrare al proprio domicilio e che necessitano di assistenza temporanea o continuativa volta a supportare le parziali capacità di autonomia e di autogestione, relazionali, sociali e di inserimento lavorativo.
Età di ammissione		Tra i 18 ed i 64 anni
Intensità assistenziale		Bassa
Complessità organizzativa		Media
Capacità ricettiva massima		20 posti letto, organizzati in non meno di due nuclei da 6 ad 8 persone
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI		
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente	
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione	
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione	
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona	
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni	
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto	
7	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina	
8	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: d) mq 12 per 1 persona e) mq 18 per 2 persone	
9	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili	
10	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano	
11	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, preferibilmente a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi	
12	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta	
13	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico	
14	prevedere la dispensa	
15	prevedere, in caso di servizio mensa interno la cucina	
16	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti	
17	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria	
18	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali	
19	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari	
20	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita	
21	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati	
22	prevedere un locale per l'attività amministrativa	
23	prevedere spazi per servizi di cura alla persona	
24	possedere attrezzature e dispositivi per la valutazione delle varie menomazioni e disabilità	
25	prevedere locali con presidi necessari e risorse tecnologiche atti allo svolgimento di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative correlate alla fase estensiva di mantenimento delle capacità della persona	
26	essere dotate di ascensore di dimensioni tali da permettere l'ingresso delle carrozzine	
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI		
1	adottare il regolamento interno, contenente: k) il progetto della struttura; l) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; m) le prestazioni erogate; n) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; o) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; p) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; q) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; r) le norme relative alla vita comunitaria; s) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; t) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;	
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05	
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato	
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio	

5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: j) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; k) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; l) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; m) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; n) tabella dietetica; o) registro delle terapie individuali; p) diario delle attività quotidiane strutturate; q) registro degli ausili in dotazione alla struttura; r) autorizzazione al funzionamento.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 12
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
bassa	media	1.095	1.872	8.987	156

Note: L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica.

• Tabella 3.5 Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso

Tipo di struttura	Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Persone che, a seguito del percorso terapeutico-riabilitativo intrapreso per stati di dipendenza, presentano condizioni di fragilità psicologica tali da richiedere adeguato sostegno relazionale e accoglienza abitativa.
Età di ammissione	Tra i 18 ed i 64 anni
Intensità assistenziale	Bassa
Complessità organizzativa	Bassa
Capacità ricettiva massima	12 posti letto
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione
2	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere da letto fino ad un massimo di 2 posti letto
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	prevedere la cucina e la dispensa
10	prevedere la zona pranzo
11	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
12	prevedere uno spazio adibito a deposito
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: k) il progetto della struttura; l) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; m) le prestazioni erogate; n) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; o) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; p) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; q) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; r) le norme relative alla vita comunitaria; s) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; t) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi
3	garantire la partecipazione delle persone accolte e delle loro famiglie al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: i) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; j) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte; k) registro delle presenze del personale, con l'indicazione delle relative mansioni; l) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; m) tabella dietetica; n) registro delle terapie individuali; o) diario delle attività quotidiane strutturate; p) autorizzazione al funzionamento.
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 12
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	intervento educativo
bassa	bassa	2.451

Note: --

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.6 Centro di pronta accoglienza per minori

Tipo di struttura		Centro di pronta accoglienza per minori, con funzione prevalentemente assistenziale e tutelare		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Persone minori di età, in situazione di abbandono o in condizione di urgente bisogno di pronto accoglimento e protezione da rischi per l'integrità psico-fisica, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali del comune competente.		
Intensità assistenziale		Media		
Complessità organizzativa		Media ed alta		
Capacità ricettiva massima		10 posti letto		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio			
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti			
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto			
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone			
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori			
6	prevedere la cucina e la dispensa			
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti			
8	prevedere un spazio adibito a deposito			
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	adottare il regolamento interno, contenente: h) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; i) le prestazioni erogate; j) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; k) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; l) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; m) le norme relative alla vita comunitaria; n) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;			
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05, con particolare riferimento agli obiettivi di superamento dell'emergenza e di ricerca di una successiva collocazione stabile			
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti			
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale			
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare			
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale			
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale			
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate			
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: j) progetto educativo generale del servizio k) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; l) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; m) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria n) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; o) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; p) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; q) tabella dietetica; r) autorizzazione al funzionamento.			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 10			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	1.634	3.268	8.170

Note: Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, possono essere attivati interventi di mediazione e linguistico culturale.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.7 Casa di accoglienza e gruppo appartamento

Tipo di struttura		Casa di accoglienza e gruppo appartamento, con funzione assistenziale ed educativa		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Donne in difficoltà, gestanti e/o madri con figli minori, che necessitano di tutela e di appoggio nel periodo della gravidanza e/o durante i primi anni di vita del figlio e padri in difficoltà con i propri figli. I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.		
Intensità assistenziale		Bassa e media		
Complessità organizzativa		Media		
Capacità ricettiva massima		5 nuclei familiari		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio			
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti			
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;			
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone			
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori			
6	prevedere la cucina e la dispensa			
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti			
8	prevedere un spazio adibito a deposito			
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	adottare il regolamento interno, contenente: h) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; i) le prestazioni erogate; j) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; k) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; l) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; m) le norme relative alla vita comunitaria; n) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;			
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05			
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti			
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale			
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare			
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale			
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale			
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate			
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: j) progetto educativo generale del servizio k) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; l) documentazione di ingresso per ciascuna persona, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; m) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria n) registro delle presenze giornaliero dei minori e degli adulti accolti; o) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; p) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; q) tabella dietetica; r) autorizzazione al funzionamento.			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale:			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
bassa	media	1.634	3.268	-
media	media	1.634	3.268	2.434

Note: --

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.8 Comunità a dimensione familiare

Tipo di struttura		Comunità familiare, con funzione socio-educativa, caratterizzate dalla presenza e dall'attività di due o più adulti che convivono in modo continuativo e stabile con bambini o ragazzi fuori dalla propria famiglia di origine
REQUISITI GENERALI		
Utenti accolti		Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, con i quali è instaurata una relazione di tipo familiare da parte delle figure adulte di riferimento che assumono funzioni genitoriali. I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.
Intensità assistenziale		Media
Complessità organizzativa		Media
Capacità ricettiva massima		6 minori, compresi gli eventuali figli naturali degli adulti di riferimento
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI		
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio	
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti	
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;	
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone	
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori	
6	prevedere la cucina e la dispensa	
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti	
8	prevedere un spazio adibito a deposito	
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato	
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa	
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI		
1	adottare il regolamento interno, contenente: h) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; i) le prestazioni erogate; j) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; k) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; l) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; m) le norme relative alla vita comunitaria; n) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;	
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile	
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti	
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale	
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare	
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale	
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale	
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate	
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: j) progetto educativo generale del servizio k) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; l) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; m) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria n) registro delle presenze giornaliero dei minori accolti; o) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; p) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; q) tabella dietetica; r) autorizzazione al funzionamento.	
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI		
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 6	
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)	

intensità assistenziale	complessità organizzativa	intervento educativo
media	media	1.634

Note: ---

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.9 Comunità a dimensione familiare

Tipo di struttura		Comunità a dimensione familiare, con funzione socio-educativa		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.		
Intensità assistenziale		Media		
Complessità organizzativa		Media		
Capacità ricettiva massima		10 minori + 2 posti di pronta accoglienza		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio			
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti			
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;			
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone			
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori			
6	prevedere la cucina e la dispensa			
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti			
8	prevedere un spazio adibito a deposito			
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	adottare il regolamento interno, contenente: h) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; i) le prestazioni erogate; j) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; k) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; l) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; m) le norme relative alla vita comunitaria; n) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;			
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile			
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti			
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale			
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare			
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale			
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale			
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate			
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: i) progetto educativo generale del servizio j) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; k) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; l) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria m) registro delle presenze giornaliero dei minori accolti; n) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; o) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; p) tabella dietetica; f) autorizzazione al funzionamento.			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 12			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	4.068	3.268	8.136

Note: La combinazione media intensità assistenziale/ alta complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere lattanti e minori fino a 3 anni.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.10 Gruppo appartamento per adolescenti e giovani

Tipo di struttura		Gruppo appartamento per adolescenti e giovani	
REQUISITI GENERALI			
Utenti accolti		Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21 anni, che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia, già accolti in affidamento, inseriti nella struttura sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.	
Intensità assistenziale		Bassa	
Complessità organizzativa		Media	
Capacità ricettiva massima		4 posti letto	
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI			
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio		
2	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto;		
3	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone		
4	garantire un servizio igienico ogni 4 minori		
5	prevedere la cucina e la dispensa		
6	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti		
7	prevedere un spazio adibito a deposito		
8	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato		
9	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa		
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI			
1	adottare il regolamento interno, contenente: i) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; j) le prestazioni erogate; k) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; l) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; m) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; n) le norme relative alla vita comunitaria; o) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; p) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;		
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05		
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono le persone accolte		
4	assicurare alla persona accolta un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale		
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare		
6	garantire la partecipazione della persona accolta e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale		
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale		
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate		
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: j) progetto educativo generale del servizio k) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; l) documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente; m) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria n) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte; o) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; p) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; q) tabella dietetica; r) autorizzazione al funzionamento.		
10			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI			
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 4		
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)		

Intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo
bassa	media	634	1.000
media	media	634	1.634

Note:

- La combinazione bassa intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere giovani adulti dai 18 ai 21 anni.
- La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere adolescenti e giovani tra i 16 e i 21 anni.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.11 Struttura semiresidenziale per persone anziane

Tipo di struttura	Struttura semiresidenziale per persone anziane, che assicura attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni la settimana e garantisce l'alta integrazione tra assistenza sanitaria ed assistenza sociale
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	<p>Personae anziane:</p> <p>1) autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia</p> <p>2) non autosufficienti</p>
Età di ammissione	65 anni ed oltre
Intensità assistenziale	Media e alta
Complessità organizzativa	Media e alta
Capacità ricettiva massima	<p>c) 40 ospiti, se si tratta di struttura autonoma, 30 ospiti nel caso in cui la struttura possa ospitare il 50% di persone non autosufficienti</p> <p>d) 30 ospiti, se si tratta di struttura inserita in residenza per persone non autosufficienti o a prevalente accoglienza alberghiera per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti</p>
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
Per struttura autonoma	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
5	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
6	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
9	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
10	prevedere uno spazio adibito a deposito
11	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
12	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
13	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
14	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie
Per struttura inserita in altra residenza	
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
4	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
8	prevedere uno spazio adibito a deposito
9	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
10	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <p>j) il progetto della struttura;</p> <p>k) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</p> <p>l) le prestazioni erogate;</p> <p>m) l'orario di apertura della struttura</p> <p>n) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</p> <p>o) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</p> <p>p) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</p> <p>q) le norme relative alla vita comunitaria;</p> <p>r) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione</p>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento
6	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
7	assicurare l'esposizione del menu
8	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <p>j) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</p> <p>k) registro delle presenze giornaliera delle persone accolte;</p>

	l) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; m) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; n) tabella dietetica; o) registro delle terapie individuali; p) diario delle attività quotidiane strutturate; q) registro degli ausili in dotazione; r) autorizzazione al funzionamento.
9	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
10	organizzare le attività nell'arco di non meno di 6 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 8 ore, riunendo le persone in piccoli gruppi
11	assicurare il collegamento con le famiglie o con i soggetti di tutela, coinvolgendole nel progetto del servizio e nella realizzazione delle attività
12	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 40
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative
media	media	-	-	18.628	980	780
alta	alta	4.314	1.078	20.490	1.078	780

Note: La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture che ospitano persone autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia, la combinazione alta intensità assistenziale/ alta complessità organizzativa corrisponde a strutture che ospitano persone non autosufficienti.

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.12 Struttura semiresidenziale per persone disabili

Tipo di struttura		Struttura semiresidenziale per persone disabili		
REQUISITI GENERALI				
Utenti accolti		Persone con disabilità psico-fisica o plurima, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti		
Età di ammissione		Tra i 18 e i 64 anni		
Intensità assistenziale		Media		
Complessità organizzativa		Media		
Capacità ricettiva massima		20 ospiti		
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI				
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente			
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni			
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti			
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone a norma per i disabili			
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta			
6	prevedere uno spazio adibito a deposito			
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico			
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno			
9	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati			
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa			
11	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo			
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI				
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente			
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni			
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone			
4	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta			
5	prevedere uno spazio adibito a deposito			
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico			
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno			
8	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo			
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI				
1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 20			
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)			

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo	attività occupazionali e/o formative
media	media	6.152	1.634	520

Note: --

-Deve essere sempre presente la tabella dietetica

• Tabella 3.13 Struttura semiresidenziale per minori

Tipo di struttura	Struttura semiresidenziale per minori che, per contingenze familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza; fornisce supporto anche la famiglia del minore, sostenendola nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani
REQUISITI GENERALI	
Utenti accolti	Persone minori di età che necessitano: b) di sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero; di sostegno educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale
Età di ammissione	Inferiore a 18 anni
Intensità assistenziale	Bassa e media
Complessità organizzativa	Media
Capacità ricettiva massima	c) 25 ospiti d) una quota pari al 50% dei posti della comunità a dimensione familiare nel caso in cui le attività si svolgano in collegamento con essa
REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	
Per struttura autonoma	
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
8	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
9	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età
Per struttura collegata alla comunità a dimensione familiare	
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età
REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	adottare il regolamento interno, contenente: j) il progetto della struttura; k) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; l) le prestazioni erogate; m) l'orario di apertura della struttura n) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; o) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; p) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; q) le norme relative alla vita comunitaria; r) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della LR 41/05
3	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del soggetto di tutela al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, assicurando la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
5	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
6	assicurare l'esposizione del menu
7	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: g) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; h) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; i) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; j) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; k) tabella dietetica; l) autorizzazione al funzionamento.
8	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
9	organizzare le attività nell'arco di non meno di 5 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 6 ore, riunendo i ragazzi in piccoli gruppi omogenei per età, anche in base al tipo di iniziative realizzate
REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI	

1	Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 25
2	Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata (vd. tabella sottostante)

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative
bassa	media	600	1.930	1.380	610
media	media	600	2.760	2.434	610

Note: --

- Deve essere sempre presente la tabella dietetica

MODULO PER LA PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA/COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscrittoin qualità di (1).....
DICHIARA di conferire al sig.....in qualità di

PROCURA SPECIALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE,
PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

della domanda/comunicazione/segnalazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività
o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attività di
da svolgersi a in via/p.zza n. int.

FIRMA AUTOGRAFA

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

N.B. I soggetti che devono rilasciare procura speciale possono essere più di uno e ciascuno deve riempire un modulo.

(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

MODELLO 4

Variazioni
Struttura di ospitalità
soggetta a
Dichiarazione Inizio Attività
(D.P.G.R. 15/R/2008)

Apporre
marca da
bollo

Il sottoscritto

cognome _____ nome _____ codice fiscale _____

in qualità di

- 1 - dichiarante e sottoscrittore: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione e provvede all'invio
- 2 - incaricato alla presentazione: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione ed incarica un altro soggetto dell'invio telematico della stessa utilizzando il potere di rappresentanza di cui al comma 3bis art. 38 dpr 445/2000
(acquisire ed allegare alla segnalazione copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante)
- 3 - procuratore speciale: e' un procuratore speciale, ai sensi degli art. 1392 e 1393 del codice civile.
(acquisire la procura attraverso il modulo di cui all'allegato 1 e, successivamente, compilare la dichiarazione)

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (2 - incaricato alla presentazione)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato ai sensi del comma 3bis art. 38 dpr 445/2000, per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (3 - procuratore speciale)

In qualità di

ò privato

ò addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)

con sede a

Incaricato mediante procura speciale, ai sensi degli artt. 1392 e 1393 del codice civile, di sottoscrivere digitalmente per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

- Che il testo originale della procura speciale formulata secondo il modulo fornito e sottoscritto con firma autografa dal richiedente è conservato presso la sede in via P.
Comune provincia ed è a disposizione della PA per ogni eventuale controllo;
- di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:
 - § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
 - § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
 - § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
 - § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

Al SUAP del Comune di _____

Il sottoscritto,

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 DICHIARA QUANTO SEGUE:

^{RT}cognome _____ ^{RT}nome _____ ^{RT}codice fiscale _____

^{RT}nato/a il ____/____/____, in ^{RT} (Stato) _____ a ^{RT} (Comune) _____ ^{RT}Prov. ____

cittadinanza: ITALIANA
 COMUNITARIA (specificare) _____
 NON COMUNITARIA (specificare) _____

^{RT} residente in Italia nel Comune di _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____
--

^{RT} residente all'estero nello Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

COMPILARE SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO di essere in possesso di permesso di soggiorno carta di soggiorno per (specificare il motivo del rilascio) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____
--

^{RT}In qualità di:
Titolare della impresa individuale
Legale rappresentante
Istitore
Procuratore
Altro (erede, ecc.) _____ (specificare)

Della società/ente o organismo non lucrativo:

^{RT} Denominazione _____	^{RT} Con sede legale nel Comune di _____	^{RT} In (Via, P.za) _____	^{RT} • Numero _____
^{RT} Forma giuridica _____ (scegliere da elenco ¹⁴)	^{RT} Provincia di _____	^{RT} CAP _____	^{RT} • Senza numero civico
• Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese e/o al REA		^{RT} CODICE FISCALE _____	
• Iscritta al Registro delle Imprese	della CCIAA di _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Iscritta al REA	Numero di iscrizione _____	_____	_____
• Di aver presentato richiesta di iscrizione a "Comunica" in data _____	Numero protocollo _____ Numero pratica _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Di non essere ancora iscritto a Registro Imprese in quanto _____		^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____

¹⁴ Impresa individuale – Impresa familiare – Impresa coniugale – Società semplice (s.s.) – Società in nome collettivo (s.n.c.) – Società in accomandita semplice (s.a.s.) – Società a responsabilità limitata (s.r.l.) – Società per azioni (s.p.a.) – Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.) – Società cooperativa r.l. – Società cooperativa responsabilità illimitata - Altro

provvederà successivamente _____

INDIRIZZI A CUI FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI

• Soggetto dichiarante	
INDIRIZZO POSTALE Via _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
• Altro soggetto (Se il dichiarante desidera che le comunicazioni siano inviate ad altro soggetto si prega di indicarne i relativi riferimenti anagrafici)	
Nome _____ Cognome _____ Via _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

^{RT} in qualità di: titolare gestore

svolgente, ai sensi del DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) attività socio-assistenziale tramite la struttura privata di ospitalità

^{RT} <input type="radio"/> di proprietà di (indicare solo se diverso dal dichiarante):	
Nome e cognome (se persona fisica) o denominazione (se persona giuridica) _____ codice fiscale/p. IVA _____ residenza (per le persone fisiche) o sede legale (per le società): Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ Via _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

^{RT} <input type="radio"/> DATI RIFERITI AL FABBRICATO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITA'		
<input type="radio"/> INDIRIZZO Via/P.za _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	<input type="radio"/> Numero civico ed eventuali esponenti _____ <input type="radio"/> Senza numero civico	Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____ Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____

^{RT} tipologia _____ di _____ presidio¹⁵:

^{RT} Come da Dichiarazione di Inizio Attività inviata al Vs Ente, n. vostro prot. _____ del ___/___/_____
(gg/mm/aaaa)

DICHIARA

ai sensi del DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005):

(barrare la voce di interesse)

^{RT} Ampliamento dell'attività residenziale tramite aumento dei posti letto da ____ a ____:

^{RT} Ampliamento dell'attività semiresidenziale tramite aumento dei posti da ____ a ____:

^{RT} Trasformazione della tipologia di presidio		
in ² : _____	Denominazione _____	N. posti letto (n. posti per le strutture semiresidenziali) _____

15 Indicare la tipologia di presidio individuata fra quelle indicate nell'allegata tabella 1

trasferimento di sede in:		
^{RT} <input type="checkbox"/> INDIRIZZO Via/P.za _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	^{RT} <input type="checkbox"/> Numero civico ed eventuali esponenti _____ ^{RT} <input type="checkbox"/> Senza numero civico	^{RT} Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____ ^{RT} Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____
<input type="checkbox"/> Identificazione catastale della nuova sede		
Categoria _____ Classe _____	Sezione _____ Foglio _____	Numero _____ Subalterno _____

In caso di variazione della tipologia di presidio:

^{RT} DICHIARA INOLTRE

Il possesso dei requisiti previsti dal regolamento DPRG 15/R/2008, contenuti nella tabella 2 e nella tabella¹⁶ 3.____ allegata alla presente istanza.

^{RT} FA PRESENTE

che, in relazione alla variazione sopra dichiarata, si rendono necessarie le seguenti variazioni:

SI' NO

strutturali
tecnologiche
del personale
dell'organizzazione interna

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, di essere informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI

(barrare le voci di interesse)

elaborati grafici, relazioni tecniche, certificazioni o dichiarazioni sostitutive, come da specifiche SUAP in materia di procedimenti edilizi e sanitari ed altro a supporto dello svolgimento di attività produttive
relazione tecnica e descrittiva delle variazioni di attività svolta, come da specifiche SUAP
carta dei servizi
documento in cui viene esplicitata l'organizzazione interna generale
tabella n. 2 dei requisiti comuni ad ogni tipologia di struttura
tabella n. 3.____ dei requisiti specifici in possesso della struttura
tabella dietetica (se variata)

Luogo _____, data _____

firma¹⁷

¹⁶ Indicare il numero della allegata tabella 3.xx contenente i requisiti generali, strutturali, organizzativi e professionali relativi alla struttura per cui si dichiara la variazione della tipologia di presidio.

¹⁷ Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

TABELLE

Tabella 1: tipologie di struttura in relazione alle fasce di utenza ed alla tipologia di servizio (art. 22 L.R. 41/2005 e capo III Regolamento 15/R/2008)

1	comunità di tipo familiare, compresi i gruppi appartamento e le aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale, in cui sono ospitati fino ad un massimo di otto soggetti maggiori di età, per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il percorso individuale
2	qualora il piano sanitario e sociale integrato regionale ne preveda la sperimentazione, le comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità per soggetti di diverse fasce di età per un numero non superiore a sei soggetti, in possesso dei requisiti indicati nello stesso piano integrato sociale regionale
3	strutture di accoglienza diurna o notturna, tese a soddisfare bisogni primari di vita delle persone che versano in gravi condizioni di disagio economico, familiare e sociale in stretto collegamento con i servizi territoriali.

Tabella 2: requisiti generali delle strutture

Si riportano i requisiti generali previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) per qualunque tipologia di struttura

REQUISITI STRUTTURALI GENERALI
<p>1. Le strutture devono possedere i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione, ai sensi dell'art. 22 LRT 41/2005.</p> <p>2. Requisiti di agibilità e destinazione d'uso dei locali.</p> <p>3. Conformità ai regolamenti edilizi, urbanistici e di igiene comunali.</p> <p>4. Rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza</p>
REQUISITI PROFESSIONALI GENERALI
<p>Gli operatori sociali impiegati nelle attività del sistema integrato di cui alla l.r. 41/2005 devono possedere, in relazione al ruolo ricoperto, uno dei seguenti livelli di formazione scolastica o professionale:</p> <p>a) laurea di primo o di secondo livello negli ambiti disciplinari afferenti le aree sociale, pedagogico-educativa e psicologica;</p> <p>b) requisito di cui all'articolo 40, comma 4, lettera c) della l.r. 40/2005;</p> <p>c) qualifica di operatore socio sanitario prevista dalla legislazione statale;</p> <p>d) qualifica o diploma, rilasciato da istituto professionale o tecnico di Stato o parificato, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) operatore dei servizi sociali; 2) tecnico dei servizi sociali; 3) dirigente di comunità; <p>e) qualifiche professionali di II, III, IV livello e di specializzazione rilasciate dal sistema formativo regionale ed inserite nel settore sociale del "Repertorio regionale dei profili professionali" approvato ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), da ultimo modificata dalla legge regionale 27 luglio 2007 n. 40, i cui percorsi formativi sono disciplinati dai relativi atti amministrativi.</p>

Tabella 3: requisiti organizzativi delle singole tipologie di struttura

Si riportano i requisiti organizzativi specifici previsti dal regolamento DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005) distintamente per singola tipologia di struttura.

Selezionare la tabella di interesse per la dichiarazione

- Tabella 3.1: comunità di tipo familiare, compresi i gruppi appartamento e le aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	fornire servizi a bassa intensità assistenziale
2	adottare il regolamento interno di organizzazione e funzionamento
3	assicurare la tenuta del registro delle presenze e della cartella personale, per ciascuna persona accolta
4	assicurare le funzioni professionali tramite personale in possesso di professionalità adeguata alla tipologia di utenza delle strutture e in relazione al progetto individualizzato
5	accogliere fino ad un massimo di otto persone
6	essere fruibili nell'arco delle ventiquattro ore
7	garantire la presenza di camere in numero adeguato alle persone accolte
8	prevedere un servizio igienico ogni quattro persone accolte
9	prevedere la cucina o un punto di cottura, in caso di servizio mensa esterno e uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
10	prevedere ripostigli per vari usi
11	offrire alle persone l'opportunità di personalizzare l'ambiente
12	garantire il mantenimento dell'igiene dell'ambiente con la collaborazione delle persone ospitate

- Tabella 3.2: comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità a titolo sperimentale previste dal piano sanitario e sociale integrato regionale

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	I requisiti sono quelli indicati nello stesso piano sanitario e sociale integrato regionale che ne prevede la sperimentazione

- Tabella 3.3: strutture di accoglienza diurna o notturna

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI	
1	fornire servizi a bassa intensità assistenziale;
2	adottare il regolamento interno di organizzazione e funzionamento;
3	assicurare la tenuta del registro delle presenze e della cartella personale, per ciascuna persona accolta;
4	assicurare le funzioni professionali tramite personale in possesso di professionalità adeguata alla tipologia di utenza delle strutture e in relazione al progetto individualizzato.
5	organizzarsi in cicli di accoglienza a carattere diurno o notturno;
6	garantire, nel caso di accoglienza notturna, la presenza di camere in numero adeguato alle persone accolte;
7	prevedere un servizio igienico ogni sei persone accolte;
8	garantire la presenza di un ambiente comune di soggiorno e socializzazione;
9	prevedere un locale adibito a deposito;
10	prevedere l'erogazione dei pasti, in relazione al tipo di accoglienza diurna o notturna;
11	garantire cicli di pulizia programmati per dare continuità all'igiene e ad buono stato di conservazione degli ambienti, con particolare attenzione ai servizi igienico-sanitari.

MODULO PER LA PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA/COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscrittoin qualità di (1).....
DICHIARA di conferire al sig.....in qualità di

PROCURA SPECIALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE,
PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

della domanda/comunicazione/segnalazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività
o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attività di
da svolgersi a in via/p.zza n. int.

FIRMA AUTOGRAFA

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

N.B. I soggetti che devono rilasciare procura speciale possono essere più di uno e ciascuno deve riempire un modulo.

(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

MODELLO 5

 Variazioni
 Struttura di ospitalità autorizzata non
 soggette a
 nuovo rilascio autorizzazione
 (D.P.G.R. 15/R/2008)

Apporre
 marca da
 bollo

Il sottoscritto

cognome _____ nome _____ codice fiscale _____

in qualità di

- 1 - dichiarante e sottoscrittore: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione e provvede all'invio
- 2 - incaricato alla presentazione: è l'interessato che firma digitalmente la segnalazione ed incarica un altro soggetto dell'invio telematico della stessa utilizzando il potere di rappresentanza di cui al comma 3bis art. 38 dpr 445/2000 (acquisire ed allegare alla segnalazione copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante)
- 3 - procuratore speciale: è un procuratore speciale, ai sensi degli art. 1392 e 1393 del codice civile. (acquisire la procura attraverso il modulo di cui all'allegato 1 e, successivamente, compilare la dichiarazione)

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (2 - incaricato alla presentazione)

In qualità di

o privato

o addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)
 con sede a

Incaricato ai sensi del comma 3bis art. 38 dpr 445/2000, per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO (3 - procuratore speciale)

In qualità di

o privato

o addetto di (indicare appartenenza a associazioni categoria, ordini, ecc)
 con sede a

Incaricato mediante procura speciale, ai sensi degli artt. 1392 e 1393 del codice civile, di sottoscrivere digitalmente per conto del/i richiedente/i e di presentare la presente domanda per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

- Che il testo originale della procura speciale formulata secondo il modulo fornito e sottoscritto con firma autografa dal richiedente è conservato presso la sede in via n.
 Comune provincia ed è a disposizione della PA per ogni eventuale controllo;

- di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- § di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- § che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali;
- § che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- § di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge .

IL DICHIARANTE
Firma digitale

Al SUAP del Comune di _____

Il sottoscritto,

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 DICHIARA QUANTO SEGUE:

^{RT}cognome _____ ^{RT}nome _____ ^{RT}codice fiscale _____

^{RT}nato/a il ____/____/____, in ^{RT} (Stato) _____ a ^{RT} (Comune) _____ ^{RT}Prov. ____

cittadinanza: ITALIANA
 COMUNITARIA (specificare) _____
 NON COMUNITARIA (specificare) _____

^{RT} residente in Italia nel Comune di _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____
--

^{RT} residente all'estero nello Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ via/piazza _____ n° _____ Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

COMPILARE SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO di essere in possesso di permesso di soggiorno carta di soggiorno per (specificare il motivo del rilascio) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____
--

^{RT}In qualità di:
Titolare della impresa individuale
Legale rappresentante
Istitore
Procuratore
Altro (erede, ecc.) _____ (specificare)

Della società/ente o organismo non lucrativo:

^{RT} Denominazione _____	^{RT} Con sede legale nel Comune di _____	^{RT} In (Via, P.za) _____	^{RT} • Numero _____
^{RT} Forma giuridica (scegliere da elenco ¹⁸) _____	^{RT} Provincia di _____	^{RT} CAP _____	^{RT} • Senza numero civico
• Non tenuto all'iscrizione al Registro Imprese e/o al REA		^{RT} CODICE FISCALE _____	
• Iscritta al Registro delle Imprese	della CCIAA di _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Iscritta al REA	Numero di iscrizione _____	_____	_____
• Di aver presentato richiesta di iscrizione a "Comunica" in data _____	Numero protocollo _____ Numero pratica _____	^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____
• Di non essere ancora iscritto a Registro Imprese in quanto provvederà successivamente		^{RT} PARTITA IVA _____	^{RT} CODICE FISCALE _____

INDIRIZZI A CUI FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI

¹⁸ Impresa individuale – Impresa familiare – Impresa coniugale – Società semplice (s.s.) – Società in nome collettivo (s.n.c.) – Società in accomandita semplice (s.a.s.) – Società a responsabilità limitata (s.r.l.) – Società per azioni (s.p.a.) – Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.) – Società cooperativa r.l. – Società cooperativa responsabilità illimitata - Altro

<p>• Soggetto dichiarante</p>	
INDIRIZZO POSTALE Via _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
<p>• Altro soggetto (Se il dichiarante desidera che le comunicazioni siano inviate ad altro soggetto si prega di indicarne i relativi riferimenti anagrafici)</p>	
Nome _____ Cognome _____ Via _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

^{RT} in qualità di: titolare gestore

^{RT} della/per la struttura di ospitalità residenziale semiresidenziale
(barrare la qualifica di interesse)

^{RT} tipologia di presidio ¹⁹:

^{RT} di proprietà di (indicare solo se diverso dal dichiarante):

Nome e cognome (se persona fisica) o denominazione (se persona giuridica) _____ codice fiscale/p. IVA _____ residenza (per le persone fisiche) o sede legale (per le società): Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ Via _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
--	---

• **DATI RIFERITI AL FABBRICATO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITA'**

^{RT} <input type="checkbox"/> INDIRIZZO Via/P.za _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____	^{RT} <input type="checkbox"/> Numero civico ed eventuali esponenti _____ ^{RT} <input type="checkbox"/> Senza numero civico	^{RT} Altri dati (es. interno, piano, scala, ecc.) _____ ^{RT} Indicare la denominazione dell'insegna di esercizio _____
<input type="checkbox"/> IDENTIFICAZIONE CATASTALE		
Categoria _____ Classe _____	Sezione _____ Foglio _____	Numero _____ Subalterno _____
^{RT} <input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO		
Numero Atto _____	Data _____	Tipo ²⁰ _____ per n. posti _____

^{RT} COMUNICA

ai sensi del DPGR 26.03.2008, n. 15/R (regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R.T. 41.2005), che a carico della struttura di cui sopra, a far data dal _____ interverranno le seguenti variazioni:

^{RT} variazione del soggetto titolare della struttura

Nome e cognome (se persona fisica) o denominazione (se persona giuridica) _____ codice fiscale/p. IVA _____ residenza (per le persone fisiche) o sede legale (per le società): Stato _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____ Via _____	DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____ E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
--	---

¹⁹ Indicare la tipologia di presidio individuata fra quelle indicate nell'allegata tabella 1

²⁰ Definitiva o provvisoria con prescrizioni

RT modifica del legale rappresentante

RT nato/a il ____/____/____, RT in (Stato) _____ RT a (Comune) _____ RT Prov. _____

cittadinanza: ITALIANA
 COMUNITARIA (specificare) _____
 NON COMUNITARIA (specificare) _____

RT residente in Italia nel Comune di _____ Provincia _____ CAP _____

via/piazza _____ n° _____

Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

RT residente all'estero nello Stato _____ Comune _____ Provincia _____

CAP _____

via/piazza _____ n° _____

Recapito telefonico _____ Fax _____ Indirizzo PEC/e-mail _____

COMPILARE DI SEGUITO SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO:

di essere in possesso di
 permesso di soggiorno
 carta di soggiorno

per (specificare il motivo del rilascio) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____

RT modifica della denominazione del soggetto titolare della struttura

Nuova denominazione _____

RT modifica della natura giuridica del soggetto titolare della struttura

Nuova natura giuridica _____

RT modifica della denominazione della struttura

Nuova denominazione _____

RT modifica del soggetto gestore (se diverso dal soggetto titolare della struttura)

<p>Nome e cognome (<i>se persona fisica</i>) o denominazione (<i>se persona giuridica</i>) _____</p> <p>codice fiscale/p. IVA _____</p> <p>residenza (<i>per le persone fisiche</i>) o sede legale (<i>per le società</i>):</p> <p>Stato _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>CAP _____</p> <p>Via _____</p>	<p>DOMICILIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:</p> <p>_____</p> <p>E-mail _____</p> <p>Telefono _____</p> <p>Cellulare _____</p> <p>Fax _____</p>
---	---

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;

che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;

che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;

di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare o integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge

è di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente comunicazione e della relativa documentazione riferite a variazioni relative all'attività autorizzata.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Carta dei servizi

Luogo _____, data _____

firma²¹

²¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MODULO PER LA PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA/COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscrittoin qualità di (1).....
DICHIARA di conferire al sig.....in qualità di

PROCURA SPECIALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE,
PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

della domanda/comunicazione/segnalazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività
o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attività di
da svolgersi a in via/p.zza n. int.

FIRMA AUTOGRAFA

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

N.B. I soggetti che devono rilasciare procura speciale possono essere più di uno e ciascuno deve riempire un modulo.

(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

Tabella 1: tipologie di struttura in relazione alle fasce di utenza ed alla tipologia di servizio

1	Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)
2	Struttura residenziale per persone disabili gravi con attestazione di gravità (Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili)
3	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale
4	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili in stato di dipendenza prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)
5	Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso
6	Centro di pronta accoglienza per minori
7	Casa di accoglienza e gruppo appartamento
8	Comunità familiare, con funzione socio-educativa
9	Comunità a dimensione familiare
10	Gruppo appartamento per adolescenti e giovani
11	Struttura semiresidenziale per persone anziane
12	Struttura semiresidenziale per persone disabili
13	Struttura semiresidenziale per minori